Portfolio lavori

Interventi

Vista dall'alto di Prato della Valle a Padova

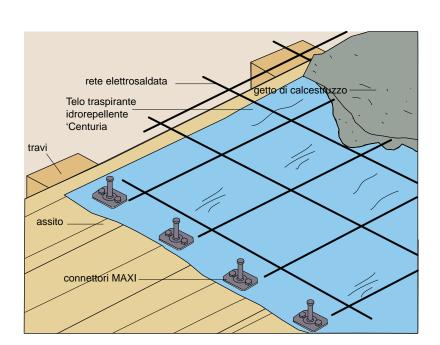


Il Prato della Valle è la più grande piazza d'Italia ed una delle più grandi d'Europa con una superficie di 88620 m². La configurazione attuale risale alla fine del XVIII secolo ed è caratterizzata da un'isola ellittica centrale, chiamata isola Memmia circondata da una canaletta sulle cui sponde si trova un doppio anello di statue. In periodo romano ed altomedievale l'area era nota come Campo di Marte o Campo Marzio perché destinata, tra le altre funzioni, a luogo di riunioni militari. Successivamente l'area fu indicata sia come "Valle del Mercato", per i mercati e le fiere stagionali che qui avevano sede, sia come "Prato di Santa Giustina" in relazione alla presenza dell'omonima chiesa. L'impostazione attuale è del 1775 sotto la supervisione di Andrea Memmo che immaginò di fare del Prato un luogo che potesse ospitare in maniera funzionale gli eventi fieristici storicamente qui localizzati, ma che negli altri momenti dell'anno fosse un luogo di ristoro e di passeggio per la popolazione.

RINFORZO DI SOLAIO LIGNEO Prato della Valle a Padova

Descrizione dell'intervento

I solai di legno esistenti in un palazzetto affacciato sul famoso Prato della Valle andavano rinforzati con una soletta in calcestruzzo. Al fine di collegare la struttura portante di legno e farla collaborare alla gettata si sono utilizzati i connettori Tecnaria MAXI fissandoli direttamente sopra l'assito previa stesura del telo traspirante idrorepellente 'Centuria'. L'operazione è stata molto semplice: rimozione del precedente massetto, stesura e fissaggio del telo traspirante, marcatura del passo di posizionamento dei connettori, preforatura di assito e trave ed infine fissaggio delle viti tirafondo date a corredo. Sono poi state stese le reti elettrosaldate e si sono fatti degli scansi sulle murature per inserire dei ferri nervati curvati che assicurino il collegamento della soletta orizzontale alle murature verticali. Prima della gettata collaborate è stata fatta la puntellazione dei solai.





Planimetria di Prato della Valle - Particolare tratto dalla pianta di G. Valle (1784)





Vista esterna del cantiere e sotto l'affaccio su Prato



Procedura di posa

Sono state rimosse le vecchie pavimentazioni ed i sottofondi presenti, mettendo a nudo il tavolato ed operando una pulizia sommaria della superficie. I solai vengono puntellati da sotto in modo da tenere il più rettilinea possibile la gettata in fase di maturazione. Al fine di evitare l'assorbimento di acqua del getto di calcestruzzo da parte del legno è stato interposto il telo traspirante idrorepellente 'Centuria' di produzione Tecnaria. Questo viene steso direttamente sull'assito e fissato con punti metallici avendo cura di fare i sormonti di almeno 10 cm tra un foglio e l'altro ed un rialzo verticale in corrispondenza delle murature al fine di contenere efficacemente la colata. L'operazione della connessione viene eseguita da 3 persone. Una volta segnati i passi di posizionamento dei connettori (più fitti agli appoggi e più diradati in mezzeria delle travi, come da calcolo del progettista strutturale) uno dei 3 addetti posiziona i connettori MAXI dando una leggera martellata in modo che i ramponi della piastra si stabilizzino sul pavimento ligneo. Passa successivamente il secondo operatore che fa le preforature: le viti di diametro 10 mm date a corredo necessitano di un invito per tutta la lunghezza, del diametro di almeno 8 mm. Passa infine il terzo addetto con l'avvitatore ad impulsi che fissa e serra per bene le viti. Si stenderà poi una rete elettrosaldata. E' buona norma costruttiva legare le parti orizzontali ai muri verticali tramite ancoraggi con barre nervate. Si getterà infine una soletta collaborante di calcestruzzo Rck 300 di almeno 5 cm di spessore.













THENARIA